



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

L'impatto del codice della crisi sulla revisione legale

RAFFAELE MARCELLO

Fermo, 15 novembre 2019

Fermo, 15 novembre 2019



I NUOVI OBBLIGHI DI NOMINA DELL'ORGANO DI CONTROLLO O DEL REVISORE NELLE SRL

Art. 2477 c.c.

PARAMETRI SOGLIA	Vecchia versione	Nuova versione
Ricavi delle vendite e prestazioni	8.800.000	4.000.000
Totale attivo dello Stato Patrimoniale	4.400.000	4.000.000
Numero di dipendenti occupati in media nell'esercizio	50	20

2 parametri su 3

1 parametro su 3

Post L. 55/2019

Obbligo di nomina quando per due esercizi consecutivi vengono superati i limiti di:



Sopravvenuta insussistenza dell'obbligo di nomina

Le S.r.l. che, nel periodo dal 16/03/2019 al 17/06/2019, avessero nominato l'Organo di Controllo/Revisore a causa del **superamento dei limiti introdotti dal CCII** (in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e possedendo uno Statuto Sociale già in linea con il codice) **e ad oggi si trovino al di sotto dei limiti introdotti dalla legge Sblocca Cantieri**, si trovano in una situazione di incertezza normativa, alla luce delle interpretazioni della dottrina maggioritaria (D'Alessio, Bozza, De Angelis):

- A. Società che con riferimento al bilancio 2018 o successivi:
- A. hanno **superato** i limiti introdotti con il CCII (2 milioni, 2 milioni, 10 dipendenti)
 - B. hanno **nominato** un organo di controllo nel periodo 16/03/2019 – 17/06/2019
 - C. **non superano** gli attuali limiti della 'Sblocca Cantieri' (4 milioni, 4 milioni, 20 dipendenti)

Revisore legale

Collegio Sindacale

C'è la **possibilità di revoca** del Revisore (a condizione che preliminarmente il Consiglio di Amministrazione comunichi al Revisore che all'Assemblea è stata proposta la revoca indicandone i motivi, ex D.M. 261/2012)

C'è l'**obbligo di mantenimento** del Collegio Sindacale o dei sindaci con funzione di revisione legale *anche dopo il 18/06/2019* (in quanto nella legge di conversione dello Sblocca Cantieri manca la previsione di *giusta causa di revoca* presente invece in precedenti provvedimenti, come ad esempio il D.L. 91/2014)



La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato". Il Ministero della Giustizia, con la nota n. 4865/2015, allegata alla circolare MiSE 6100/2015, ha ritenuto imprescindibile il decreto di approvazione del tribunale al fine della revoca per giusta causa dei sindaci; di parere opposto, invece, il Notariato, che, con lo Studio n. 1129/2014/I, ha ritenuto bastevole la delibera dei soci nella quale deve essere esplicitata la giusta causa.

Alla luce di ciò si potrebbe percorrere per prima la strada del buon senso invitando i sindaci nominati a valutare l'abbandono della carica a seguito delle sopravvenute novità legislative.



Esempio 1

Fermo, 15 novembre 2019

Parametri	2017	2018
> Totale Attivo dello Stato Patrimoniale	185.266	3.800.000
> Ricavi delle vendite e delle prestazioni A1	2.100.000	36.041
> Dipendenti occupati in media nell'esercizio	3	3
<i>Limiti art. 2477 c.c. comma 3</i>		
TOTALE ATTIVO (Euro) minore o uguale	4.000.000	4.000.000
TOTALE RICAVI (Euro) minore o uguale	4.000.000	4.000.000
DIPENDENTI in media nell'esercizio	20	20
	Anno corrente	2019
La SRL, nell'anno corrente, non è obbligata a nominare l'Organo di controllo/Revisore		



Esempio 2

Parametri	2018	2017
> Totale Attivo dello Stato Patrimoniale	4.000.001	3.900.000
> Ricavi delle vendite e delle prestazioni A1	2.500.000	4.000.000
> Dipendenti occupati in media nell'esercizio	20	21
<i>Limiti art. 2477 c.c. comma 3</i>		
TOTALE ATTIVO (Euro) minore o uguale	4.000.000	4.000.000
Superati i Limiti dell'Attivo	X	
TOTALE RICAVI (Euro) minore o uguale	4.000.000	4.000.000
DIPENDENTI in media nell'esercizio	20	20
Superati i Limiti dei Dipendenti		X
	Anno corrente	2019

La SRL, nell'anno corrente, DEVE nominare l'Organo di controllo/Revisore



Rischi ed opportunità

Società obbligate/Numero revisori

	A	B		
	commercialisti (revisori)	srl soggette ai nuovi obblighi	procapite (B/A)	
abruzzo	3.211	3.070		1,0
basilicata	917	957		1,0
calabria	4.379	2.142		0,5
campania	14.243	11.767		0,8
emilia romagna	8.331	17.346		2,1
friuli vg	1.812	3.484		1,9
lazio	13.765	17.894		1,3
liguria	3.022	3.360		1,1
lombardia	19.498	46.669		2,4
marche	2.957	5.146		1,7
molise	501	517		1,0
piemonte	6.537	11.671		1,8
puglia	10.106	7.196		0,7
sardegna	2.047	2.511		1,2
sicilia	8.511	6.426		0,8
toscana	7.201	13.042		1,8
trentino aa	1.397	4.424		3,2
umbria	1.557	2.335		1,5
valle d'aosta	181	314		1,7
veneto	8.160	20.070		2,5
ITALIA	118.333	180.341		1,5

Fermo, 15 novembre 2019



LE FUNZIONI DEI SINDACI E DEI REVISORI

Fermo, 15 novembre 2019



VIGILANZA



CONTROLLI EX POST



OSSERVANZA

- legge
- statuto

RISPETTO

- Principi di corretta amministrazione
- Assetto organizzativo, amministrativo-contabile
- Concreto funzionamento

Relazione ex art. 2429 c.c.

BILANCIO

Processo di predisposizione dell'informativa finanziaria

Peculiarità delle micro imprese

PROCEDURE DI REVISIONE

Elementi probativi

Giudizio sul bilancio

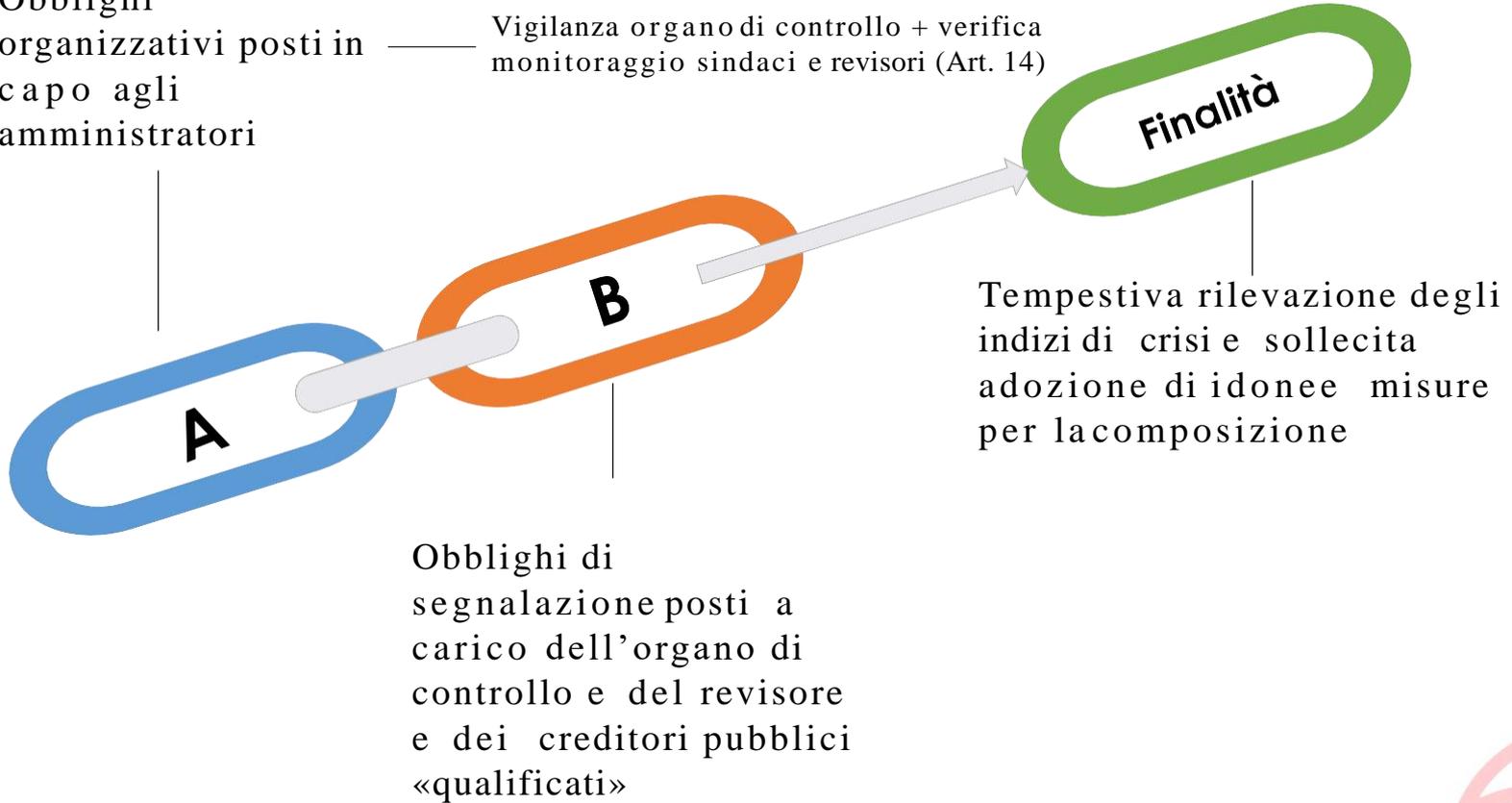
VERIFICHE PERIODICHE



GLI STRUMENTI DI ALLERTA (art. 12 Codice della Crisi)

Obblighi organizzativi posti in capo agli amministratori

Vigilanza organo di controllo + verifica monitoraggio sindaci e revisori (Art. 14)





Gli indicatori art 15 e 24

AGENZIA DELLE ENTRATE

MOD. IVA anno precedente	DEBITO IVA anno corrente non versato	LIPE anno corrente	SEGNALAZIONE
-----------------------------	---	-----------------------	--------------

Per contribuenti con VOLUME D'AFFARI VE50 (anno n) \leq 2.000.000	se DEBITO IVA SCADUTO VP14 col. 1 (di una delle LIPE dell'anno n+1) \geq 25.000	e se anche DEBITO IVA SCADUTO VP14 col. 1 (di una delle LIPE dell'anno n+1) \geq 30% di VP2	sì
--	--	---	----

Per contribuenti con VOLUME D'AFFARI VE50 (anno n) \leq 10.000.000	se DEBITO IVA SCADUTO VP14 col. 1 (di una delle LIPE dell'anno n+1) \geq 50.000	e se anche DEBITO IVA SCADUTO VP14 col. 1 (di una delle LIPE dell'anno n+1) \geq 30% di VP2	sì
--	--	---	----

Per contribuenti con VOLUME D'AFFARI VE50 (anno n) $>$ 10.000.000	se DEBITO IVA SCADUTO VP14 col. 1 (di una delle LIPE dell'anno n+1) \geq 100.000	e se anche DEBITO IVA SCADUTO VP14 col. 1 (di una delle LIPE dell'anno n+1) \geq 30% di VP2	sì
---	---	---	----

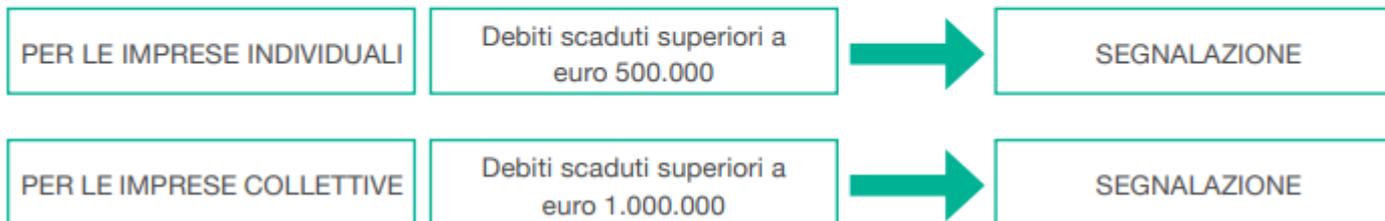


INPS

se	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI NON VERSATI DA OLTRE 6 MESI riferiti all'anno n	>	DEL 50% DEL TOTALE DEI CONTRIBUTI DOVUTI per l'anno n-1	=	SEGNALAZIONE
----	--	---	---	---	--------------

AGENZIA DELLA RISCOSSIONE

Per l'Agente della Riscossione i dati da monitorare sono la sommatoria dei crediti allo stesso affidati e scaduti da oltre 90 giorni. In particolare:





Art. 13

Indicatori della

INDICI

Gli indici dovranno essere elaborati con cadenza almeno triennale dal CNDCEC e approvati con decreto del MISE. Occorre tener conto delle tipologie di attività, start-up innovative, società in liquidazione, neoimprese (< 2 anni)



I sette indicatori

Il meccanismo messo appunto dal CNDCEC vede una **gerarchia di sette parametri**:

- **Patrimonio negativo** a seguito di perdite di esercizio (opzione superabile per effetto di una ricapitalizzazione)
- in caso di **patrimonio positivo** occorre tener conto di:
 - **DEBT SERVICE COVERAGE RATIO** a sei mesi inferiore a 1
 - indice di sostenibilità degli oneri finanziari
 - indice di adeguatezza patrimoniale
 - indice di ritorno liquido dell'attivo
 - indice di liquidità
 - indice di indebitamento previdenziale e tributario



Le soglie

Fermo, 15 novembre 2019

	Oneri Finanziari/Rica vi	Patrimonio Netto /Debiti Totali	Attività a Brevi /Passività a Breve	Cash Flow / Attivo	Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo
A) Agricoltura , Silvicoltura e Pesca	2,80%	9,40%	92,10%	0,30%	5,60%
B) Estrazione C) Manifattura D)Produzione Energia e gas	3%	7,60%	93,70%	0,50%	4,90%
E) Fornitura acqua reti fognarie rifiuti D)Trasmissione Energia e Gas	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
F41) Costruzione di Edifici	3,80%	4,90%	108%	0,40%	3,80%
F42) Ingegneria Civile F43)Costruzioni Specializzate	2,80%	5,30%	101,10%	1,40%	5,30%
G45) Commercio Autoveicoli G46) Commercio Ingrosso D) Distr. Energia e Gas	2,10%	6,30%	101,40%	0,60%	2,90%
G47) Commercio Dettaglio I56) Bar e Ristoranti	1,50%	4,20%	89,80%	1%	7,80%
H) Trasporto e Magazzinaggio I55) Hotel	1,50%	4,10%	86%	1,40%	10,20%
JMN) Servizi alle Imprese	1,80%	5,20%	95,40%	1,70%	11,90%
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%

